



Città di Potenza

Unità di Direzione “Servizi alla Persona”
Ufficio Mobilità

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATO A RICEVERE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD ESSERE INVITATI ALLA PROCEDURA NEGOZIATA

ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 convertito in legge 120/2020

Decreti MIT n. 397 del 4 agosto 2017 e n. 171 del 10 maggio 2019

(D.D.G. MIT n. 8060 del 8/8/2019 e n. 16613 del 17/12/2019)

Redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)

CUP B32G19000630001 - CIG 8453304F20

Premesso che:

- che con deliberazione n. 329 del 30/10/2019 la Giunta Comunale ha approvato la presentazione da parte del Comune di Potenza della richiesta per l'ottenimento dei fondi per la redazione del PUMS, ai sensi dei decreti ministeriali n. 397 del 4 agosto 2017 e n. 171 del 10 maggio 2019;
- che con decreto del Direttore Generale del MIT – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali n. 16613 del 17 dicembre 2019 è stata approvata la proposta di ammissione a finanziamento del Comune di Potenza per la redazione del PUMS, per un importo pari a € 328.000,00 - CUP B32G19000630001;
- che con determinazione dirigenziale della U.D. “Servizi alla Persona” n. 577 del 28/9/2020 è stato avviato il procedimento per l'affidamento del servizio di redazione del PUMS mediante procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, preceduta da apposita indagine di mercato tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet istituzionale, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del decreto legge n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020;
- che, pertanto, il Comune di Potenza intende conferire ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'art. 3 della direttiva 2005/36/CE (art. 3 comma 1 lett. vvvv del D.Lgs. 50/2016) ammessi a partecipare all'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 50/2016, l'incarico per la redazione del PUMS;

con il presente Avviso, il Dirigente

RENDE NOTO CHE

intende svolgere un'indagine di mercato avente scopo esplorativo al fine di individuare almeno cinque operatori economici, ove esistenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del decreto legge n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, che manifestino interesse a partecipare alla successiva procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, per l'**affidamento dell'incarico per la redazione del PUMS secondo quanto dettagliatamente riportato nella relazione tecnica illustrativa allegata al presente Avviso (Allegato 1)**.

Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni d'interesse per favorire la consultazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati e non è in alcun modo vincolante per l'Ente. Le manifestazioni d'interesse hanno il solo scopo di comunicare all'Ente la disponibilità ad essere eventualmente invitati alla successiva procedura negoziata.

Qualora dovessero pervenire manifestazione d'interesse in numero superiore a cinque unità, il Comune di Potenza si riserva di sorteggiare i cinque operatori economici da invitare alla fase successiva secondo un criterio che tenga anche conto di una diversa dislocazione territoriale delle imprese da invitare. Le eventuali operazioni di sorteggio verranno effettuate in seduta pubblica che verrà comunicata sul portale istituzionale dell'Ente.

Qualora il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia inferiore a cinque, l'Amministrazione procederà a invitare i concorrenti che hanno manifestato il loro interesse, qualunque sia il loro numero e la loro dislocazione territoriale, anche in presenza di una sola manifestazione di interesse, purché in possesso dei prescritti requisiti.

SOGGETTI CHE POSSONO MANIFESTARE INTERESSE

Possono partecipare alla presente indagine di mercato i soggetti che rivestono una forma giuridica fra quelle elencate all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (affidamento di servizi di ingegneria ed architettura).

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione i soggetti di cui sopra devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Requisiti di ordine generale

Insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, commi 1, 2, 4, 5 e 12 del D.Lgs. n. 50/2016.

Requisiti di idoneità professionale

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario l'incarico sarà espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione della partecipazione, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

I soggetti partecipanti devono possedere un'adeguata copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile e professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Aver svolto negli ultimi 10 (dieci) anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente avviso il servizio di redazione di almeno un Piano Urbano della Mobilità (PUM) o di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), per Comuni o aggregazioni di Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti. Sarà considerato come "svolto", e quindi valutato come requisito, il servizio affidato nel periodo considerato e conclusosi almeno con l'adozione del piano. In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi stabili, il requisito dovrà essere posseduto da uno qualsiasi dei soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio, il quale risulterà mandatario.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura negoziata successiva alla presente indagine di mercato sarà aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016.

MODALITÀ E TERMINI PER MANIFESTARE IL PROPRIO INTERESSE

La manifestazione di interesse deve essere presentata, conformemente al Fac-simile di domanda (Allegato 2), su carta intestata dell'operatore economico e firmata digitalmente dal rappresentante legale, entro e non oltre le **ore 14:00 del giorno 19 ottobre 2020** esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.potenza.it, specificando nell'oggetto **"Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata senza bando per l'affidamento del servizio di redazione del PUMS del Comune di Potenza"**.

Non verranno prese in considerazione domande pervenute oltre il predetto termine di ricezione o a mezzo differente dalla PEC.

INFORMAZIONI SINTETICHE SULLA PROCEDURA

- **Ente appaltante:** Comune di Potenza (PZ) – Sede di via Nazario Sauro – PEC protocollo@pec.comune.potenza.it;
- **Responsabile del procedimento:** ing. Stefano Viggiano, U.D. “Servizi alla Persona” - Ufficio Mobilità, e-mail: stefano.viggiano@comune.potenza.it;
- **Recapiti e comunicazioni:** il soggetto partecipante dovrà indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata PEC per le comunicazioni da effettuarsi a cura della stazione appaltante. Le informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste dagli operatori economici unicamente a mezzo dei su riportati indirizzi di posta dell’ente (ordinaria e pec);
- **Descrizione sintetica del servizio:** l’oggetto e la strutturazione progettuale del servizio di ingegneria ed architettura di che trattasi, la tempistica di realizzazione e l’importo dello stesso sono dettagliatamente riportati nella relazione tecnica illustrativa allegata al presente avviso (Allegato 1);
- **Trattamento dei dati:** i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell’ambito della presente procedura.

IL DIRIGENTE
Dott. Claudio Antonio Mauro

Spett.le Dirigente
U.D. "SERVIZI ALLA PERSONA" - UFFICIO MOBILITÀ
COMUNE DI POTENZA
PEC: protocollo@pec.comune.potenza.it

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO
FINALIZZATO A RICEVERE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD ESSERE INVITATI ALLA
PROCEDURA NEGOZIATA
ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 convertito in legge 120/2020

Decreti MIT n. 397 del 4 agosto 2017 e n. 171 del 10 maggio 2019
(D.D.G. MIT n. 8060 del 8/8/2019 e n. 16613 del 17/12/2019)

Redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)
CUP B32G19000630001 - CIG 8453304F20

**"Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata senza bando
per l'affidamento del servizio di redazione del PUMS del Comune di Potenza"**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

in qualità di (barrare ciò che interessa):

- Professionista singolo o associato (D.Lgs. 50/2016, art. 46 comma 1 lett. a) con studio in _____ cap _____ via _____ n. _____ PEC _____ indirizzo di posta elettronica _____ CF/PI _____
- Legale rappresentante della società di professionisti (D.Lgs. 50/2016, art. 46 comma 1 lett. b) _____
avente sede legale in _____ cap _____ via _____ n. _____ PEC _____ indirizzo di posta elettronica _____ CF/PI _____
- Legale rappresentante della società di ingegneria (D.Lgs. 50/2016, art. 46 comma 1 lett. c) _____
avente sede legale in _____ cap _____ via _____ n. _____ PEC _____ indirizzo di posta elettronica _____ CF/PI _____
- Legale rappresentante di prestatori di servizi di ingegneria e architettura stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi (D.Lgs. 50/2016, art. 46 comma 1 lett. d) _____
avente sede legale in _____ cap _____ via _____ n. _____ PEC _____ indirizzo di posta elettronica _____ CF/PI _____
- Legale rappresentante del consorzio stabile (D.Lgs. 50/2016, art. 46 comma 1 lett. f) _____
avente sede legale in _____ cap _____ via _____ n. _____ PEC _____ indirizzo di posta elettronica _____ CF/PI _____

costituito da (barrare ciò che interessa):

- Società di professionisti (indicare ragione sociale sede legale, CF/PI)

- Società di Ingegneria (indicare ragione sociale sede legale, CF/PI)

- Società di Ingegneria e società di professionisti (indicare ragione sociale sede legale, CF/PI)

- Consorzio che, fra i propri consorziati, individua i seguenti soggetti, professionisti o società, designati quali esecutori dell'incarico, per ciascuno dei quali viene prodotta idonea dichiarazione sui requisiti e che non partecipano in altra forma alla presente manifestazione di interesse

MANIFESTA

interesse nei confronti dell'indagine di mercato indetta dal Comune di Potenza per l'individuazione di soggetti da invitare alla successiva procedura negoziata senza bando per l'affidamento del servizio in oggetto,
come (barrare ciò che interessa):

- concorrente singolo, ovvero come consorzio stabile, ovvero come concorrente singolo ma costituito in forma associata con i seguenti professionisti (indicare ragione sociale sede legale, CF/PI)

- in raggruppamento temporaneo, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 46 comma 1 lett. e, con i seguenti soggetti (indicare la denominazione e la sede legale di ciascuno):

soggetto capogruppo (specificare se si tratta di professionista singolo o associato, ovvero società di professionisti o società di ingegneria)

soggetti mandanti (specificare se si tratta di professionisti singoli o associati, ovvero società di professionisti, o società di ingegneria)

N.B. ogni soggetto facente parte del raggruppamento deve compilare la presente domanda/dichiarazione.

Allegato 2 - DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara quanto segue:

DICHIARA

(compilare correttamente ove richiesto):

che il sottoscritto ovvero la società rappresentata non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalle procedure d'appalto ovvero:

1. non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuta irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.C. per uno dei reati di cui al **comma 1, lett. a), b), b-bis) c), d), e), f) e g) dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016**;
2. che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (**art. 80, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016**);
3. non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (**art. 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016**);
4. non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del Codice dei contratti (**art. 80, comma 5, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016**);
5. non si trova in stato liquidazione giudiziale o di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 19 ottobre 2017, n. 155 e dall'articolo 110 (**art. 80, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016**);
6. non si è reso/a colpevole di gravi illeciti professionali, nei confronti di questa stazione appaltante, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (**art. 80, comma 5, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016**);
7. non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (**art. 80, comma 5, lett. c-bis) del D. Lgs. n. 50/2016**);
8. non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa (la gravità della circostanza viene valutata dalla stazione appaltante stessa, con particolare riferimento a quanto previsto **art. 80, comma 5, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016**);
9. non si trova in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Codice, non diversamente risolvibile (**art. 80, comma 5, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016**);
10. non ha preso parte alla preparazione della procedura d'appalto, tale da distorcere la concorrenza, ai sensi dell'art. 67 del Codice (**art. 80, comma 5, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016**);
11. non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (**art. 80, comma 5, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016**);

12. non ha presentato nella procedura in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (**art. 80, comma 5, lett. f - bis del D.Lgs. n. 50/2016**);
13. nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risulta nessuna iscrizione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (**art. 80, comma 5 lettera f - ter del D. Lgs. n. 50/2016**);
14. nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risulta nessuna iscrizione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (**art. 80, comma 5 lettera g del D. Lgs. n. 50/2016**);
15. non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della l. 19 marzo 1990, n. 55 e ss. mm.ii. o, altrimenti, che è trascorso almeno un anno dall'ultima violazione accertata definitivamente e che questa è stata rimossa (**art. 80, comma 5, lett. h), del D. Lgs. n. 50/2016**);

16. (depenare la voce che non interessa)

non è assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12/03/1999, n. 68;

ovvero:

è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68 (**art. 80, comma 5, lett. i), del D.Lgs. n. 50/2016**);

17. non si trova nelle condizioni di cui all'**art. 80, comma 5, lett. l) del D.Lgs. n. 50/2016**;
18. non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, tali da comportare che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (**art. 80, comma 5, lett. m), del D. Lgs. n. 50/2016**);

19. (depenare la voce che non interessa)

ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122:

opzione 1

non ha sede, residenza o domicilio in Paesi elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 04 maggio 1999 e nel decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 21 novembre 2001 (c.d. Paesi *black list*)

opzione 2

non ha sede, residenza o domicilio in Paesi elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 04 maggio 1999 e nel decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 21 novembre 2001 ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37, comma 1, del D.L.78/2010;

DICHIARA INOLTRE

20. di essere iscritto all'Albo degli _____ della Provincia di _____ con numero e data di iscrizione _____ Sezione _____ Settore _____ e di non trovarsi in situazione di divieto all'esercizio della professione;

21. l'iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ o analogo Registro di Stato aderente alla U.E. per la seguente attività

_____ (per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza);

Allegato 2 - DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

22. i seguenti soggetti (indicare dati anagrafici, carica/qualifica, residenza) titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; tutti i soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di potere di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio anche con riferimento ai cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso in oggetto:

| | |
|------------------------------|--|
| Cognome e Nome | |
| Carica – qualifica ricoperta | |
| Data e luogo di nascita | |
| Residenza | |
| | |
| Cognome e Nome | |
| Carica – qualifica ricoperta | |
| Data e luogo di nascita | |
| Residenza | |

per le Società di ingegneria:

- che (inserire generalità, titolo di studio, numero e data di iscrizione all'Albo)

è il direttore tecnico/uno dei direttori tecnici con funzione di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici della società e di collaborazione e controllo sulle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni e che lo stesso è

ingegnere

oppure

architetto

oppure

laureato nella seguente disciplina tecnica attinente all'attività' prevalente svolta dalla società

iscritto al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione Europea cui appartiene;

- che è stato predisposto e aggiornato l'organigramma dei soci, dei dipendenti o dei collaboratori direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità (allegare l'organigramma);

per le società di professionisti:

- che è stato predisposto e aggiornato l'organigramma dei soci, dei dipendenti o dei collaboratori direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità (allegare l'organigramma);

23. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nell'Avviso relativo alla presente manifestazione di interesse;
24. di possedere un'adeguata copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile e professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza;
25. di aver svolto negli ultimi 10 (dieci) anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso il servizio di redazione di almeno un Piano Urbano della Mobilità (PUM) o di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), per Comuni o aggregazioni di Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, come di seguito precisato:

Allegato 2 - DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

| Denominazione Piano (PUM/PUMS) | Committente /abitanti | Data di affidamento dell'incarico di redazione del Piano | Provvedimento di adozione del Piano (n° e data di efficacia) |
|--------------------------------|-----------------------|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

26. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa; con la firma della presente domanda di partecipazione alla gara, autorizza implicitamente il trattamento dei dati. Tutti i documenti sono oggetto di diritto di accesso ai sensi e con le modalità previste dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016, senza preventiva informativa ai controinteressati.

27. Di indicare, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice dei Contratti i seguenti dati:

- indirizzo _____
- telefono e fax _____
- codice fiscale _____
- partita IVA _____
- indirizzo e-mail _____
- indirizzo PEC _____

Data

**firmato digitalmente
IL DICHIARANTE**

AVVERTENZE

La presente domanda/dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente. In caso di procuratore del titolare/legale rappresentante va allegata copia autentica della procura. Per la validità della domanda/dichiarazione è necessario allegare la scansione di un documento di identità, in corso di validità, del dichiarante. La domanda/dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando le parti che non interessano.

La presente domanda/dichiarazione deve essere compilata e presentata singolarmente dai seguenti soggetti:

- *in caso di liberi professionisti singoli o associati dal singolo professionista o da tutti i professionisti, associati;*
- *in tutti i casi di società di professionisti o di società di ingegneria, dal legale rappresentante;*
- *in caso di raggruppamenti temporanei di professionisti, da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che li costituiscono;*
- *in caso di consorzi, da tutti i legali rappresentanti delle società consorziate.*



Città di Potenza

Unità di Direzione “Servizi alla Persona”
Ufficio Mobilità

Decreti MIT n. 397 del 4 agosto 2017 e n. 171 del 10 maggio 2019

(decreti D.G. MIT n. 8060 del 8/8/2019 e n. 16613 del 17/12/2019)

| | |
|--------------------------------|--|
| Denominazione dell'intervento: | Redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) CUP B32G19000630001 |
|--------------------------------|--|

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

1.1. Politiche nazionali ed europee

Le politiche nazionali sulla mobilità sostenibile promuovono e finanziano, in via prioritaria, programmi di intervento negli ambiti territoriali in cui si sviluppano azioni coordinate di mobility management all'interno di una visione strategica della mobilità urbana finalizzata al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

I diversi programmi per la mobilità sostenibile promossi dal Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare (MATTM) e dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) hanno complessivamente riguardato un insieme di interventi per la disincentivazione del trasporto privato, della promozione dell'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale, del miglioramento e diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo, con notevole impegno finanziario a favore degli enti territoriali.

Il D.M. 27 marzo 1998 “Mobilità sostenibile nelle aree urbane” e il D.M. 20 dicembre 2000 “Mobility management”, allo scopo di ridurre in modo strutturale e permanente l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane attraverso interventi per la gestione della domanda di mobilità, hanno previsto l'istituzione presso l'ufficio tecnico comunale di una struttura di supporto e coordinamento tra i responsabili della mobilità aziendale, facente capo alla figura del mobility manager di area con i seguenti compiti:

- promuovere azioni di divulgazione, formazione e di indirizzo presso le aziende e gli enti interessati ai sensi del decreto;
- assistere le aziende nella redazione dei Piani di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL);
- favorire l'integrazione tra i PSCL e le politiche dell'Amministrazione Comunale in una logica di rete e di interconnessione modale;
- verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi, con sistemi di trasporto complementari ed innovativi, per garantire l'intermodalità e l'interscambio, e l'utilizzo anche della bicicletta e/o di servizi di noleggio di veicoli elettrici e/o a basso impatto ambientale;
- favorire la diffusione e sperimentazione di servizi di taxi collettivo, di car-pooling e di car-sharing;
- fornire supporto tecnico per la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione di contributi e incentivi diretti ai progetti di mobilità sostenibile;
- promuovere la diffusione di sistemi e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;
- monitorare gli effetti delle misure attuate in termini di impatto ambientale e decongestione del traffico veicolare.

L'art. 5 “Disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile” della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (cd. green economy) ha introdotto, in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, la figura del mobility manager

scolastico con il compito di organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola del personale e degli alunni, mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto, favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale, ecc.

La legge 11 gennaio 2018 n. 2 detta disposizioni per lo sviluppo della mobilità ciclistica prevedendo, all'art. 6, la redazione dei piani urbani definiti "Biciplan", quali piani di settore dei PUMS, finalizzati a definire obiettivi, strategie ed azioni per la promozione e l'intensificazione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto.

Anche le recenti politiche dell'Unione Europea sono fortemente rivolte alla promozione e pianificazione della mobilità sostenibile nelle aree urbane, come rinvenibile nei principali documenti programmatici:

- Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento (UE) 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia – Decisione C(2014)8021 29/10/2014;
- Linee Guida europee (ELTIS) pianificazione della mobilità urbana sostenibile 2014 – Dichiarazione di Brema 13/04/2016;
- Agenda Urbana per l'UE – Patto di Amsterdam 30/05/2016;
- Horizon 2020 programma di lavoro 11 "Trasporto intelligente, verde e integrato" – Decisione C(2016)4614 25/07/2016;

e individuano nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) lo strumento di azione essenziale per stimolare e governare il necessario cambiamento nelle abitudini di mobilità.

1.2. Politiche regionali e comunali

Il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Basilicata promuove azioni integrate in favore della mobilità sostenibile nelle aree urbane di Potenza e Matera, nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Il nuovo Piano dei Trasporti della Regione Basilicata 2016-2026, approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 544 del 21/12/2016, propone alle Amministrazioni comunali di Potenza e Matera di inquadrare i relativi progetti di mobilità all'interno di un PUMS coerente con le linee guida europee (ELTIS) sulla pianificazione della mobilità urbana sostenibile, in modo da concretizzare reali possibilità di accesso ai canali di finanziamento europei.

Con nota in data 9/1/2017 il Sindaco della Città di Potenza ha aderito al progetto europeo Endurance – Osservatorio PUMS promosso dall'Associazione Euromobility e patrocinato dal MATTM, con avvio di una attiva partecipazione alla piattaforma dell'Osservatorio PUMS sul cui sito sono pubblicati ed aggiornati i dati sulla mobilità urbana della città.

Con determinazione dirigenziale U.D. "Servizi alla Persona" n. 856 del 26/10/2018 è stato stabilito:

1. di promuovere le azioni di governo della domanda di mobilità sostenibile (Mobility Management) mediante la struttura comunale di supporto e coordinamento, di cui ai decreti ministeriali 27 marzo 1998 e 20 dicembre 2000, già istituita con deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 14/10/2004;
2. di dare atto che, nel rispetto della suddetta deliberazione e dell'attuale modello organizzativo dell'Ente, la citata struttura di mobility management è identificata nell'Ufficio Mobilità della U.D. "Servizi alla Persona" e fa capo al titolare della Posizione Organizzativa "Mobilità", nominato Mobility Manager di area con attribuzione degli specifici compiti definiti dai suddetti decreti ministeriali e con le seguenti funzioni:
 - promuovere gli interventi di mobilità sostenibile per assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento della sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la riduzione dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico;
 - rapportarsi sistematicamente con gli organismi nazionali e regionali competenti in materia di mobilità, con i mobility manager aziendali e scolastici e con ogni soggetto pubblico o privato che opera nei settori del traffico, della mobilità e dei trasporti;

- promuovere, secondo le possibilità finanziarie che si rendano disponibili, la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) quale strumento di azione per governare il necessario cambiamento nelle abitudini di mobilità urbana, secondo gli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea, considerata anche la valenza di tale strumento quale fattore competitivo nell'accesso ai finanziamenti europei;
- collaborare con l'Ufficio Programmazione dell'ente, nell'ambito delle opportunità di finanziamento europeo e/o nazionale sulla pianificazione e progettazione della mobilità sostenibile.

Con deliberazione n. 53 del 12/6/2020 il Consiglio Comunale ha approvato la mozione ad oggetto "fondo a sostegno della cultura della ciclopeditività e della mobilità sostenibile" per la complessiva promozione di ogni forma di supporto al tema della mobilità sostenibile, all'interno di un quadro di programmazione strategica che si intende sviluppare per l'ottimale gestione dei finanziamenti comunitari e nazionali.

1.3. Procedimento per la redazione del PUMS della città di Potenza

Con D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017 sono state adottate le Linee Guida per la redazione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS), quali elementi di pianificazione strategica di medio lungo periodo con una visione di sistema della mobilità urbana, per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica su tutto il territorio nazionale.

Con D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 171 del 10 maggio 2017 sono state destinate risorse finanziarie per la redazione dei PUMS ai Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e ai Comuni con popolazione superiore a 100.000 ab.

Con decreto del Direttore Generale del MIT – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali n. 8060 del 8 agosto 2019 sono state disciplinate le modalità e i termini di presentazione delle proposte di ammissione a finanziamento, di monitoraggio, di erogazione e di revoca delle risorse di cui al decreto MIT n. 171/2019.

Con deliberazione n. 329 del 30/10/2019 la Giunta Comunale ha approvato la presentazione da parte del Comune di Potenza della richiesta per l'ottenimento dei fondi per la predisposizione del PUMS, ai sensi dei citati decreti ministeriali MIT n. 397/2017 e n. 171/2019;

Con decreto del Direttore Generale del MIT – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali n. 16613 del 17 dicembre 2019 è stata approvata la suddetta proposta di ammissione a finanziamento del Comune di Potenza per la redazione del PUMS, CUP B32G19000630001, per un importo pari a € 328.000,00. Tale decreto ha fissato la data di avvio delle attività con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 7 del citato decreto del Direttore Generale del MIT n. 8060/2019.

Con la suddetta deliberazione n. 329/2019 è stata attestata la responsabilità del procedimento per la redazione ed approvazione del PUMS presso l'Ufficio Mobilità della U.D. "Servizi alla Persona", disponendo la costituzione di un gruppo interdisciplinare di lavoro composto da personale interno all'Ente e, qualora necessario, da consulenti esterni, con coordinamento attestato presso l'Ufficio Programmazione e con utilizzo delle medesime risorse rientranti nella dotazione finanziaria assegnata alla Città di Potenza dal citato D.M. n. 171/2019.

Il Gruppo di lavoro Intersettoriale, costituito con provvedimento del Segretario generale dell'ente n. 46349 del 25/6/2020, si è insediato in data 30/6/2020 a seguito di convocazione del coordinatore dello stesso gruppo, valutando adeguatamente l'opportunità di dare attuazione a quanto definito nelle Linee Guida ministeriali e nella delibera G.C. n. 329/2019 al fine di integrare il Gruppo di lavoro con specifiche figure professionali con competenze tecnico-scientifiche in grado di assicurare:

- consulenza scientifica in materia di pianificazione dei trasporti e di valutazione ambientale strategica;
- supporto specialistico di natura giuridica per l'attuazione delle procedure legate alla realizzazione del PUMS e all'acquisizione di beni e servizi;
- supporto specialistico e assistenza tecnica per la gestione dei processi legati alla realizzazione del PUMS, anche dal punto di vista finanziario;

Con determinazione dirigenziale U.D. "Servizi alla Persona" n. 375 del 1/7/2020 si è dato atto che è stata rispettata la data di inizio procedura per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Potenza, di cui al decreto n. 16613/2019, ed è stata prenotata la spesa complessiva di € 328.000,00 per l'acquisizione dei seguenti beni e/o servizi:

- redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Potenza, per € 228.000,00;
- prestazioni professionali per l'integrazione del Gruppo di Lavoro Intersettoriale per la redazione del suddetto PUMS, per € 100.000,00.

2. STATO DI FATTO

2.1. PUM di Potenza

La città di Potenza ha approvato, nell'anno 2008 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31, il Piano Urbano di Mobilità (PUM) definito dalla legge 24 novembre 2000 n. 340, al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car-pooling e car-sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nell'area urbana.

A distanza di dodici anni si rende assolutamente necessaria una rivisitazione del suddetto strumento di pianificazione, nel rispetto delle recenti disposizioni europee e nazionali sopra enunciate, al fine di definire un nuovo programma di azioni da parte delle autorità locali a favore della mobilità sostenibile, garantendo una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente.

2.2. Stato della mobilità urbana

Nella città di Potenza sussistono problemi di mobilità che richiedono strategie di intervento appositamente dedicate alla sostenibilità delle forme di spostamento, volte principalmente alla riduzione del traffico veicolare privato, con conseguente deciso incremento della percentuale di utilizzo di forme di trasporto privato alternative (bici, ecc.) e del servizio di trasporto pubblico (su gomma, ferro e mediante gli impianti meccanizzati), per la riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli circolanti per il miglioramento della qualità dell'aria.

Le analisi annuali condotte da Euromobility (fonte Osservatorio PUMS, ultima annualità: 2019) sullo stato della mobilità sostenibile nelle principali 50 città italiane collocano Potenza agli ultimi posti di una ipotetica classifica virtuosa. Tra le cause di tale posizionamento, un indice di motorizzazione delle auto private tra i più alti (più di 75 veicoli ogni 100 ab, media nazionale 59,5 - media europea 50), una percentuale di quasi il 70% di autoveicoli con standard emissivo inferiore a Euro 5, l'assenza di piste ciclabili, una bassa percentuale (prossima al 7%) di veicoli a ridotto impatto - metano/GPL/elettrico/ibrido - e quasi nulla (pari allo 0,01%) per quanto riguarda la trazione elettrica.

Relativamente al trasporto pubblico locale (TPL) i dati non sono incoraggianti: il 75% degli spostamenti avviene con mezzi motorizzati privati, il rapporto tra numero di passeggeri annuo ed abitanti, pari a circa 30, è tra i più bassi delle città campione, a dimostrazione di una scarsa affezione dei cittadini per il servizio di TPL. Il PUM di Potenza indicava una percentuale di spostamenti mediante il trasporto pubblico pari all'11% (oggi con la piena funzionalità degli impianti meccanizzati si può ipotizzare un leggero incremento di tale percentuale, intorno al 15%).

Il parco mezzi utilizzato per il servizio di TPL è composto da molti autobus vetusti, tuttavia l'ente ha in corso le procedure di appalto per l'acquisto, mediante i fondi strutturali europei del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Basilicata, di n. 23 autobus nuovi di fabbrica, ad alimentazione elettrica (n. 3) e diesel Euro 6 (n. 20), che permetteranno a breve un deciso rinnovo dell'attuale dotazione.

Gli aspetti più strettamente attinenti alle condizioni dell'ambiente indicano, per la qualità dell'aria misurata tramite il monitoraggio del PM10, che il valore limite per la protezione della salute umana (40µg/mc) è stato superato a Potenza in soli 6 giorni, con una media annuale del valore pari a circa 18µg/mc, mentre il diossido di azoto (NO2) si attesta ad un valore medio annuale di 6 µg/mc. In entrambi i casi i valori registrati

sono tra i più bassi tra le città campione e testimoniano una buona qualità dell'aria pur in presenza dei dati negativi sulla qualità del parco mezzi circolante.

3. PROGETTO

3.1. Inquadramento del progetto di PUMS

Il Comune di Potenza intende affidare il servizio di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi, organizzato su linee di Azione come da allegato, sulla base della proposta progettuale trasmessa ed approvata al MIT, di cui al decreto del Direttore Generale – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali n. 16613 del 17 dicembre 2019.

Il PUMS del Comune di Potenza è uno strumento strategico ed operativo di pianificazione/progettazione, integrato con ogni attività comunque connessa alla mobilità urbana, che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità di competenza dell'ente locale, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Il PUMS è redatto in conformità alle Linee Guida di cui al decreto MIT n. 397 del 4 agosto 2017, come modificato dal decreto MIT n. 396 del 28 agosto 2019, assumendo come base di riferimento del nuovo approccio metodologico il documento «Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan» (Linee Guida ELTIS), approvato nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione europea. La redazione del PUMS avviene, pertanto, secondo i contenuti degli allegati 1 e 2 dei suddetti decreti ministeriali, in termini di procedure, monitoraggio, cronoprogramma, strutturazione, obiettivi, strategie ed azioni (tabelle 1, 2 e 3 dei citati decreti).

Al sensi dell'art. 6 della legge 11 gennaio 2018 n. 2, il PUMS del Comune di Potenza contiene, quale piano di settore, il piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan), finalizzato a definire obiettivi, strategie ed azioni necessari a promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni. Il Biciplan di Potenza viene redatto conformemente a quanto definito al comma 2 del citato art. 6 e tenendo conto delle recenti innovazioni normative apportate al codice della strada per lo sviluppo della mobilità ciclabile.

Ai sensi della proposta progettuale ammessa a finanziamento per la Città di Potenza, nell'ambito della redazione del PUMS sarà, altresì, effettuato un aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT), di cui all'art. 36 del codice della strada e successiva direttiva ministeriale del 24/6/1995, con particolare riferimento alla sosta urbana (aree a pagamento, disco orario, libere, carico/scarico, ecc.) ed alla sicurezza stradale (circolare LL.PP. 8 giugno 2001, n. 3698).

Il percorso di formazione ed approvazione del PUMS sarà accompagnato dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), previa verifica, in fase di redazione e con l'autorità regionale competente, dell'assoggettività dello strumento di pianificazione a detta procedura ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

3.2. Affidatario del servizio

La redazione del PUMS, come sopra definito, avverrà mediante affidamento da parte dell'ente di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura (SIA), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed alle Linee Guida ANAC n. 1 e n. 4.

L'affidatario del servizio di redazione del PUMS organizzerà e gestirà, garantendo adeguate professionalità ed esperienza, la pianificazione generale e un eventuale determinato livello di progettazione puntuale della mobilità urbana, in coerenza con gli indirizzi forniti dall'ente e, per esso, dal RUP nonché dal Gruppo di lavoro interno. Inoltre gestirà la relazione, diretta o mediata dal Gruppo di lavoro, con gli eventuali supporti professionali al gruppo stesso, individuati dall'ente, nonché con i rappresentanti e le categorie coinvolte nel processo partecipativo, secondo forum di partecipazione/comunicazione modulati in funzione degli step

procedurali e delle azioni oggetto di studio. L'affidatario curerà, altresì, l'istituzione di un sistema di monitoraggio e di condivisione dell'evoluzione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi previsti dal piano.

L'affidatario dovrà predisporre tutta la documentazione necessaria per le varie fasi previste dall'iter di adozione e successiva approvazione del PUMS e dei piani di settore, ivi compreso l'eventuale procedimento di VAS, dovrà esaminare le osservazioni pervenute e formulare le risposte in seguito all'adozione del piano e redigere i documenti per l'approvazione finale, dovrà fornire l'assistenza tecnica necessaria al Gruppo di lavoro costituito dall'ente, partecipando ai necessari incontri tecnico/politici interni all'Amministrazione ed agli incontri pubblici, approntando materiale esplicativo ove necessario. L'affidatario, nell'esecuzione del servizio in oggetto, dovrà garantire frequenti interlocuzioni con il Comune, nonché attività di verifica sull'iter progettuale da svolgersi presso le strutture comunali secondo una cadenza stabilita dal RUP sulla base del cronoprogramma di lavoro.

3.3. Tempistica e fasi

Per il servizio di redazione del PUMS è stimata una durata complessiva di 18 mesi (540 gg) dall'avvio delle attività, comprensiva sia della fase progettuale vera e propria, sia della fase tecnico-amministrativa di adozione e approvazione dello strumento e dell'eventuale procedura di VAS.

L'incarico sarà svolto secondo le seguenti fasi, con relativi tempi di esecuzione:

Fase 1 – indagini preliminari e redazione del Quadro conoscitivo – tempo stimato 90 gg

Fase 2 – elaborazione del Documento definitivo di Piano – tempo stimato 150 gg

Fase 3 – adozione, VAS, approvazione definitiva – tempo stimato 300 gg

4. COSTO DEL SERVIZIO E QUADRO ECONOMICO

4.1 Corrispettivo della prestazione

Per la determinazione del corrispettivo, trattandosi di servizi per i quali non esiste una tariffa predisposta a livello nazionale, è stata effettuata una comparazione sia utilizzando specifici metodi di calcolo sia verificando servizi analoghi affidati in altre città capoluogo, confrontando le dimensioni demografiche e territoriali urbane. I metodi di calcolo utilizzati sono i seguenti:

- direttiva tariffaria per la redazione del piano urbano del traffico (ordine architetti di Vicenza anno 2004);
- tariffa per la redazione dei piani urbanistici generali (DM 17/6/2016).

Dai calcoli e dalle valutazioni effettuate come sopra, si ritiene congruo e commisurato al servizio oggetto dell'affidamento un corrispettivo complessivo di euro 173.000,00 al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA. Tale importo sarà assoggettato a ribasso ai fini della determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

4.2 Quadro economico

Il Quadro Economico dell'appalto è costituito dall'importo complessivo del servizio di redazione del PUMS e dalle somme a disposizione dell'Amm.ne per cassa, IVA, incentivo per funzioni svolte del personale dipendente, spese di gara.

Di seguito si riporta il suddetto Quadro Economico:

| | |
|-------------------------------|------------|
| SERVIZIO REDAZIONE PUMS | 173.000,00 |
| CASSA 4% | 6.920,00 |
| IVA 22% | 39.582,40 |
| FONDO art. 113 D.Lgs. 50/2016 | 2.768,00 |
| IMPREVISTI/SPESE VARIE | 5.729,60 |
| TOTALE | 228.000,00 |

IL RUP
ing. Stefano Viggiano

LINEE DI AZIONE DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PUMS

Le linee di Azione da sviluppare nel corso della prestazione in oggetto sono:

Azione A – Redazione del PUMS;

Azione B – Partecipazione e comunicazione;

Azione C – Redazione dei Piani di Settore: Biciplan e Piano urbano del traffico, della sosta e sicurezza stradale.

AZIONE A – REDAZIONE DEL PUMS

La presente linea di azione sarà svolta nel rispetto delle linee guida di cui al decreto MIT n. 397 del 4 agosto 2017, come modificato dal decreto MIT n. 396 del 28 agosto 2019, assumendo come base di riferimento del nuovo approccio metodologico il documento «Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan» (Linee Guida ELTIS), approvato nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione europea.

La redazione del PUMS avverrà, pertanto, nel rispetto dei contenuti degli allegati 1 (PROCEDURE PER LA REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE) e 2 (OBIETTIVI, STRATEGIE ED AZIONI DI UN PUMS) dei suddetti decreti ministeriali, in termini di procedure, monitoraggio, cronoprogramma, strutturazione, obiettivi, strategie ed azioni (tabelle 1 - Macroobiettivi, 2 - Obiettivi specifici e 3 - Strategie ed azioni) dei citati decreti ministeriali, cui si fa espresso rinvio.

AZIONE B – PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Affidatario si farà promotore delle azioni di partecipazione durante la redazione del PUMS, definendone le dinamiche, in stretto coordinamento con l'Amministrazione comunale di Potenza e con il gruppo di lavoro interno (istituito nel rispetto del punto 2 lett. a dell'Allegato 1 al D.M. 397/2017) e relativi supporti di consulenza tecnico-scientifica, organizzando e realizzando tutto il processo informativo, comunicativo e partecipativo che accompagnerà il PUMS in tutte le sue fasi, garantendo la presenza ai momenti di confronto con gli organi rappresentativi, con le amministrazioni e figure istituzionali interessate, con la cittadinanza e con tutti i portatori di interesse.

La partecipazione deve essere organizzata e gestita durante tutto il processo di redazione, adozione e approvazione del PUMS, determinando, per tutte le fasi, le tempistiche, i target e gli ambiti territoriali da coinvolgere (es. hinterland del Comune di Potenza); saranno, inoltre, individuate e definite le modalità di gestione successive all'approvazione dello strumento (es. nella fase di monitoraggio del piano).

La partecipazione andrà prevista anche attraverso una pagina web dedicata che dovrà essere creata all'interno del sito web istituzionale del Comune di Potenza e attraverso i social network gestiti dallo stesso ente.

AZIONE C – REDAZIONE DEI PIANI DI SETTORE: BICIPLAN E PIANO URBANO DEL TRAFFICO, DELLA SOSTA E DELLA SICUREZZA STRADALE

La linea di azione prevede la redazione di strumento di dettaglio di cui alle vigenti normative e linee guida nazionali.

Il processo di elaborazione dei piani di settore dovrà seguire le fasi lavorative di cui alla linea di Azione A, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della mobilità ciclabile e delle condizioni di traffico e della sosta nella Città di Potenza.

In particolare:

- per quanto riguarda la mobilità ciclistica, il piano dovrà tendere allo sviluppo delle condizioni per la promozione e la diffusione, in condizioni di sicurezza, dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, nel rispetto della normativa vigente (ivi comprese le recenti modifiche al codice della strada) ed in coerenza con i progetti in corso nell'ambito comunale, mediante individuazione della rete portante dei percorsi ciclabili urbani e dei correlati servizi ritenuti necessari;

- per quanto riguarda le componenti di traffico e della sosta, il piano sarà finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sosta urbana, in particolare nelle aree del Centro Storico e nei quartieri di maggior concentrazione del traffico veicolare, per una mobilità sicura e sostenibile a tutela delle utenze deboli, mediante metodologie volte alla riduzione dell'incidentalità stradale con conseguenti strumenti di monitoraggio della sicurezza stradale.